

PRIMO PIANO POLESINE

WEST NILE Il parlamentare: "Concentrare l'attenzione sulla zona di maggior presenza del virus"

Fondi straordinari per disinfestare

Lettera di Bellotti a Sacconi: "Il ministero metta a disposizione risorse per fronteggiare l'epidemia"

ROVIGO - Fondi straordinari per i Comuni polesani in modo da poter realizzare un'opera di disinfestazione che sia davvero definitiva. Dopo aver presentato un'interrogazione in parlamento, adesso sulla West Nile Luca Bellotti "batte cassa" a Roma con una lettera inviata al ministro del Welfare Maurizio Sacconi e al sottosegretario Francesca Martini, chiedendo al governo di intervenire in tempi celeri per fronteggiare l'epidemia, chiedendo di inserire il Polesine tra le aree di intervento definite dall'allegato al Piano di sorveglianza nazionale per la encefalomyelite di tipo West Nile, come già accade per la zona di Comacchio e la laguna a sud di Venezia. "La malattia ricorda l'esponente di An - presenta molti profili di rischio: senza citare dati medici e i disturbi che affliggono chi ne è colpito, basta guardare ai numeri di decessi che questa ha provocato negli Stati Uniti nel 1999 e nel 2003 per comprendere che non si può annoverare la Wnd ad un semplice fastidio che possa essere ignorato. E' vero che, con la stagione invernale, l'attività di queste zanzare si riduce considerevolmente. E' tuttavia superfluo ricordare - ammonisce Bellotti - che non ci si può affidare semplicemente a questo dato per abbassare la guardia per non trovarsi poi, col ritorno della bella stagione, in una situazione di estremo pericolo per la popolazione". Da qui la richiesta al governo e in particolare al ministero del Welfare di attivarsi il prima possibile, poiché il ministero, a conoscenza



del possibile insorgere della malattia anche in Italia, nel novembre dello scorso anno un Piano di sorveglianza nazionale per la encefalomyelite di tipo West Nile (West Nile Disease), "piano in cui venivano definite, in Allegato I, le aree d'intervento su cui doveva concentrarsi la sorveglianza delle Regioni per mettere in atto Piani d'intervento e stendere relazioni da trasmettere con cadenza semestrale al ministero. Alla luce degli ultimi eventi, che hanno reso la provincia di Rovigo la più colpita dal West Nile Disease, Le chiedo formalmente di modificare il decreto per inserire tra queste aree anche il Polesine, ora inspiegabilmente escluso da questo elenco, dato che risulta essere la più grande zona umida contigua ad altre aree sotto osservazione (zona di Comacchio e la-

gona a sud di Venezia). Concentrare l'attenzione sulla zona di maggiore presenza del virus ritengo che sia un atto di buon senso cui sia lo Stato, sia la Regione non possono sottrarsi". Questo il primo appello di Bellotti, che poi, appunto, passa a chiedere risorse finanziarie certe da parte dell'esecutivo, per poter passare efficacemente all'azione. "Dato lo stato di sofferenza in cui versano molte amministrazioni comunali del territorio polesano, dopo diversi piani locali di disinfestazione straordinaria, chiedo se non sia possibile per il suo ministero prendere in considerazione l'idea di prendersi carico di una disinfestazione complessiva della zona o, quantomeno, di mettere a disposizione fondi straordinari per fronteggiare l'epidemia. La richiesta, che fa seguito peraltro alle preoccupazioni espresse dagli stessi sin-

daci della provincia di Rovigo in un incontro tenuto col prefetto locale andrebbe a impedire che i cittadini di amministrazioni deboli dal punto di vista finanziario non possano godere della stessa tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali previsti come

competenza esclusiva dello Stato nell'articolo 117, lettera m) della Costituzione. La stessa Carta Fondamentale indica peraltro nell'articolo 32 la tutela della salute come diritto dell'individuo e interesse della collettività". Nessuna novità, intanto, per quanto riguarda le condizioni dell'anziana di Ficarolo ricoverata all'ospedale di Rovigo da fine agosto e risultata positiva al test diagnostico del virus un paio di settimane fa. Il sangue adesso si trova a Roma al Centro nazionale per le malattie rare dell'Istituto superiore di sanità in attesa di essere analizzato.

ULSS 19 Insieme, al tavolo, sindaci e specialisti

Nuove iniziative e un gruppo di lavoro per sconfiggere la zanzara culex

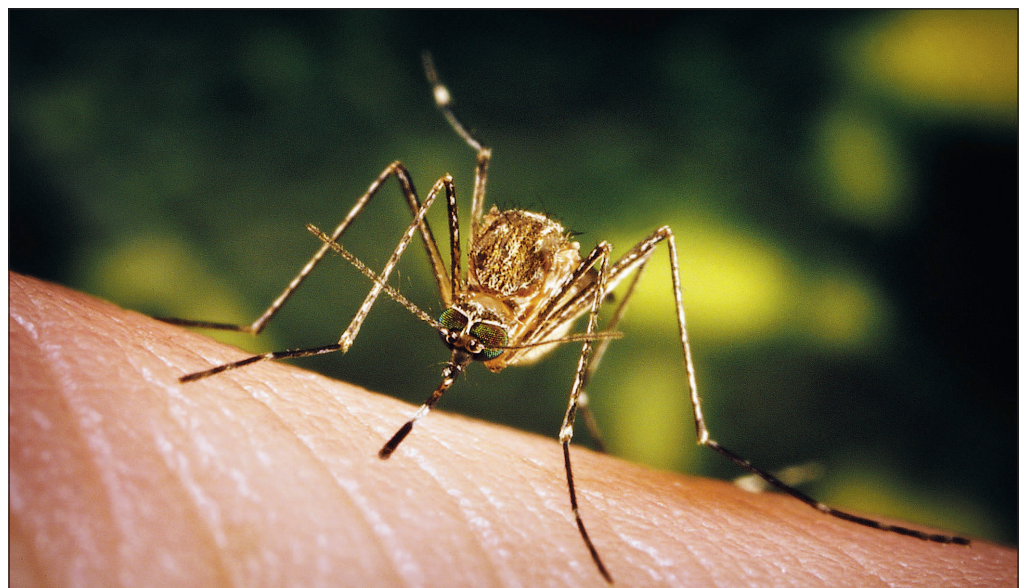
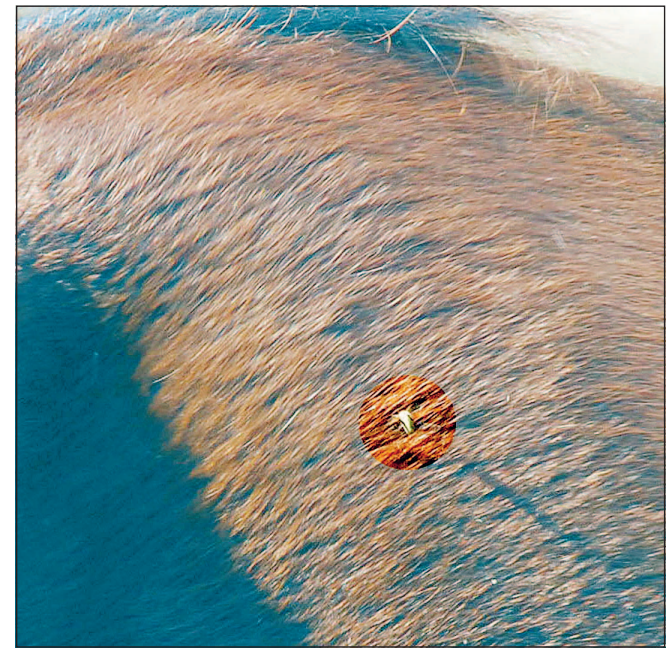
ADRIA - Un gruppo di lavoro per redigere un piano di fattibilità per la lotta alla zanzara. E' quanto ha stabilito la Conferenza dei sindaci del Bassopolesine per far fronte all'emergenza West Nile. Il tavolo è composto dal sindaco di Ariano Polesine Giovanni Chillemi e da alcuni specialisti dell'Ulss 19 di Adria: il direttore del Dipartimento di prevenzione Rino Cavallini, il dottor Simone Martini, esperto in entomologia, e il suo collega Andrea Drago. "Già da anni le amministrazioni comunali del Bassopolesine, assieme all'Ulss 19, sono impegnate sul fronte della lotta alla zanzara, non solo con disinfestazioni sul territorio ma anche con azioni mirate ad affrontare tale problema in tutta la sua complessità: basti pensare alla pregressa mappatura dei focolai delle zanzare effettuata per incidere direttamente sulle larve e al convegno di studio internazionale sui metodi di lotta integrata alle zanzare per confrontare le diverse esperienze europee", fanno sapere dalla Ulss 19 attraverso un comunicato.

Il gruppo di lavoro si avvarrà, quindi, dell'esperienza accumulata negli anni passati rivalutandola alla luce della nuova necessità di controllo sulle zanzare comuni, "soprattutto del genere culex pipiens e modestus largamente presenti nel nostro territorio, che se sono infettate da uccelli infetti, serbatoio naturale del virus, possono trasmettere la febbre del Nilo. In questo studio di una strategia atta a trovare soluzioni più radicali alla lotta contro la zanzara da applicare su tutto il territorio del Bassopolesine, saranno interpellati specialisti di

altre realtà, in particolar modo del Piemonte dove è già praticata un'esperienza sperimentale sul controllo della diffusione di questi insetti".

Dall'Ulss 19, che nella nota ricorda come il virus si contrae solo quando si viene punti da una zanzara infetta, arrivano anche alcune precauzioni: evitare le punture da zanzara usando repellenti; ostacolare l'ingresso e la permanenza delle zanzare nelle abitazioni; non soffermarsi in prossimità di stagni o zone umide; non toccare gli uccelli morti senza guanti impermeabili ed avvisare il Servizio veterinario qualora si assista ad una moria di uccelli.

La Conferenza dei sindaci del Bassopolesine e l'Ulss 19, inoltre, stanno realizzando una campagna di informazione rivolta alla popolazione tramite la distribuzione di un volantino che contiene dettagliate informazioni sul virus, informazioni che si trovano anche sul sito www.ulss19adria.veneto.it.



la **VOCE** nuova

Direttore responsabile: **Andrea Panozzo**

Editrice: **Coopress Cooperativa Giornalistica**
Amministratore unico: **Samuele Bertuccio**

(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)
Sede legale: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

EDIZIONE ROVIGO

Coordinatore editoriale: **Roberto Rizzo**

Piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

Tel. redazione 0425 200282, fax 0425 422584 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Pubblicità: divisione commerciale Coopress Cooperativa Giornalistica

Ufficio: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo. Tel. 0425 200282, fax 0425 424927

Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni srl, Cremona, via Castellione 152 Tel. 0372 471004 - 471008

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Ro)

Testata registrata "La Voce Nuova"

Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 9 agosto 2000